

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

LA ZOLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07622

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale; LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PER EDUCARE CI VUOLE UN VILLAGGIO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – Educazione e Promozione culturale - 09 - Attività di tutoraggio scolastico
E - Educazione e Promozione culturale - 02 - Animazione culturale verso minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Soggetto e contesto

La scuola cooperativa "La Zolla" è stata fondata nel 1971 a Milano da un gruppo di famiglie, che coscienti della responsabilità educativa nei confronti dei propri figli, intese proporre una formazione scolastica e umana che continuasse esplicitamente un itinerario educativo già avviato in famiglia. La decisione di creare una scuola è stata l'esito di un'educazione che tali famiglie avevano vissuto in prima persona partecipando alla vita della Chiesa.

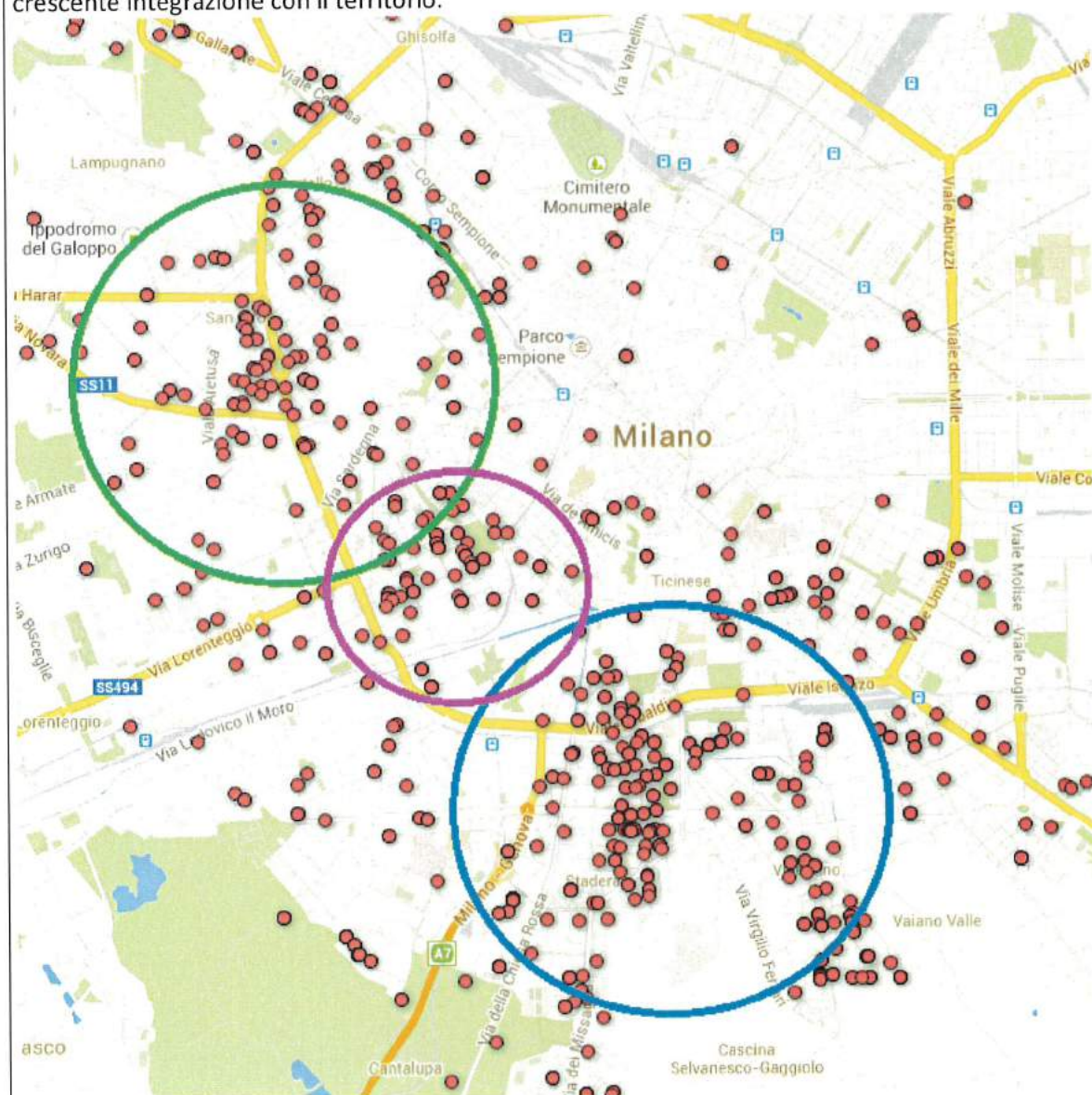
Come forma giuridica di gestione è stata scelta la cooperativa, ritenuta la più idonea nel rispondere a due esigenze fondamentali: da una parte favorire un maggior coinvolgimento e una corresponsabilità di tutti i membri della comunità educante, genitori, insegnanti, e direzioni; dall'altra sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola.

Nell'anno scolastico 2017/2018, la Zolla conta più di mille alunni suddivisi fra i differenti livelli scolastici e dislocati in tre diversi poli:

- **12 classi di scuola dell'infanzia** distribuite nelle sedi di Via Bergognone (2 classi), Via Carcano (6 classi) e Piazzale Brescia (4 classi)
- **25 classi di scuola primaria**, distribuite nelle due sedi di Via Carcano (3 sezioni complete suddivise 15 classi) e Via Caccialepori (2 sezioni complete suddivise in 10 classi)
- **15 classi di scuola secondaria di primo grado**, distribuite nelle due sedi di via Carcano (9 classi, 2 sezioni complete più tre classi "collaterali") e Via Caccialepori (2 sezioni complete)

Gli alunni frequentanti La Zolla nell'anno scolastico 2017/2018 risiedono principalmente nel territorio milanese, un territorio particolarmente delicato sotto il punto di vista educativo. Per questo la Cooperativa, partendo dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di primo grado, cerca di affiancare le istituzioni, le parrocchie e le famiglie offrendo un progetto educativo che possa aiutare i giovani a crescere.

L'immagine che segue indica la distribuzione delle abitazioni delle famiglie degli studenti intorno ai 3 plessi scolastici: la maggior parte degli studenti risiede nel raggio di 1 o 2 km dalla scuola, con il risultato che le scuole stanno sempre più assumendo i connotati di scuole "di zona" con una crescente integrazione con il territorio.



Nell'anno scolastico 2016/2017 hanno frequentato La Zolla 1189 studenti così distribuiti: 309 alunni alla Scuola dell'Infanzia, 541 alunni alla Scuola Primaria, 339 alunni la Scuola Secondaria di I grado.

Altre caratteristiche dell'utenza della scuola (A.S. 16-17):

Disabili: Totale 32 alunni,

di cui 7 alla Scuola dell'infanzia, 15 alla Scuola Primaria e 10 alla Scuola Secondaria di I Grado

Alunni con DSA: Totale 57 alunni

Scuola primaria 15 Scuola Secondaria 42

Alunni in affido/adottati/stranieri: Totale 48 alunni

Scuola dell'Infanzia 18 Scuola primaria 15 Scuola Secondaria 15

Di seguito una tabella riassuntiva che evidenzia la distribuzione degli alunni sui diversi poli:

	BERGOGNONE	POLO Brescia			POLO Carcano			Totale
	Infanzia	Infanzia	Primaria	Secondaria	Infanzia	Primaria	Secondaria	
Iscritti A.S. 2016/2017	48	98	237	121	163	304	218	1189
di cui:								
Alunni Disabili	1	5	7	4	1	8	6	32
Alunni DSA	0	0	8	23	0	7	19	57
Alunni in affido/adottati /stranieri	1	13	6	4	4	9	11	48

Nell'anno scolastico 2017/2018, al 10 ottobre 2017, frequentano La Zolla 1215 studenti così distribuiti: 296 alunni alla Scuola dell'Infanzia, 544 alunni alla Scuola Primaria, 375 alunni la Scuola Secondaria di I grado.

Altre caratteristiche dell'utenza della scuola (A.S. 17-18):

Disabili: Totale 41 alunni,

di cui 8 alla Scuola dell'infanzia, 21 alla Scuola Primaria e 12 alla Scuola Secondaria di I Grado

Alunni con DSA: Totale 72 alunni

Scuola primaria 13 Scuola Secondaria 59

Alunni in affido/adottati/stranieri: Totale 61 alunni

Scuola dell'Infanzia 22 Scuola primaria 21 Scuola Secondaria 18

Di seguito una tabella riassuntiva che evidenzia la distribuzione degli alunni sui diversi poli:

	BERGOGNONE	POLO Brescia			POLO Carcano			Totale
	Infanzia	Infanzia	Primaria	Secondaria	Infanzia	Primaria	Secondaria	
Iscritti A.S. 2017/2018	48	98	239	134	150	305	241	1215
di cui:								
Alunni Disabili	0	4	11	4	4	10	8	41
Alunni DSA	0	0	5	26	0	8	33	72
Alunni in affido/adottati /stranieri	1	15	13	5	6	8	13	61

Nella Scuola operano, nell'anno scolastico 2017/2018 **126 docenti, di cui 18 di sostegno, e 34 amministrativi/segreteria/servizi generali.**

Analisi dei bisogni

Il lavoro quotidiano nell'ambiente scolastico e i dati riportati nelle tabelle precedenti evidenziano chiaramente le problematiche che caratterizzano il momento attuale per la fascia di età dai 3 ai 14 anni. Sono diversi gli elementi di fragilità che si rilevano:

1. Nell'ambito relazionale, in particolare nei rapporti tra pari, **nell'affronto e gestione delle difficoltà** e nella capacità di mantenere un ritmo di lavoro pur proposto in forma adeguata all'età e allo sviluppo personale. Per i bimbi della scuola dell'infanzia questo si evidenzia soprattutto con atteggiamenti aggressivi verso i compagni o che tendono all'isolamento, che si consolidano poi nella prosecuzione del percorso scolastico alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Spesso a questo si unisce la difficoltà dei genitori ad affrontare la fatica dei figli e a sostenerli in forma serena ed equilibrata.

2. Nel percorso di apprendimento

2.1. Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Una delle difficoltà che le scuole, i docenti e le famiglie si trovano ad affrontare e che richiedono interventi mirati e attenzioni specifiche sono i **Disturbi Specifici di Apprendimento**.

La Legge n. 170, 8 ottobre 2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento, "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Diversi alunni sono affaticati nelle attività scolastiche fino a minare non solo la soddisfazione personale ma arrivando proprio ad inficiare il successo scolastico e formativo. Questo può generare comportamenti reattivi o disturbanti che incidono sulle relazioni all'interno della classe e rendono più faticosa quell'esperienza di condivisione e di collaborazione fra alunni che sappiamo avere un'importante valenza formativa, fino ad arrivare negli anni successivi ad essere una delle cause del fenomeno della dispersione scolastica. La Legge n. 170 del 2010 però non tutelava tutti gli studenti con difficoltà/disturbi che potenzialmente hanno un impatto negativo sull'apprendimento a scuola, per tali motivi è stata emessa la Direttiva sui **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

2.2. Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di "Bisogno Educativo Speciale" è stato introdotto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", con lo scopo di promuovere la cultura dell'inclusione piuttosto che la selettività, in un orizzonte che tiene conto della persona nella sua totalità e non in un'ottica definitoria o etichettante: "... ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Con un linguaggio più tecnico la stessa Direttiva Ministeriale identifica i BES come "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse...". Sono diversi i profili che possono richiedere l'adozione di una didattica personalizzata, tra cui: Disabilità; Disturbi evolutivi specifici (Casi in cui non è possibile porre una diagnosi DSA); Disturbi nell'area verbale: disturbi specifici del linguaggio o bassa intelligenza verbale, disturbi della comprensione; Area non verbale: disturbo della coordinazione motoria, disprassia o bassa intelligenza non-verbale; Disturbi nello spettro autistico lieve che non rientrano nella Legge 104/92; ADHD); Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Il Documento del dicembre 2013 a cura dell'Ufficio scolastico Regionale Lombardo puntualizza che i BES rappresentano "le situazioni in cui la proposta educativa scolastica quotidiana- standard- non consente allo studente un apprendimento e uno sviluppo efficace, a causa delle difficoltà dovute a situazioni di varia natura". Più specificamente si tratta di "situazioni certificate in base alla normativa specifica, e tutte le situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva, dovute a vari motivi,

comprese anche le situazioni di difficoltà diagnosticate, ma non certificate o quelle al limite della patologia”.

Si evidenzia in questa situazione il pericolo di “medicalizzare” ogni difficoltà scolastica: spesso la scuola, nel chiedere il suggerimento o l’intervento di specialisti esterni al mondo scolastico, sembra non avere risorse per affrontare disturbi e difficoltà dei ragazzi.

È dunque necessario che le azioni educative e didattiche divengano sempre più rispondenti ai nuovi bisogni dei ragazzi che le sono affidati, visto anche il trend in crescita dei bambini con bisogni educativi speciali e disabili, in concrete esperienze scolastiche efficaci ed efficienti in funzione del maggior “successo formativo” possibile degli studenti. Ogni allievo deve essere messo nella condizione di poter sviluppare le sue capacità e le sue potenzialità d’apprendimento, di migliorare e consolidare le sue competenze in modo tale da effettuare scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita.

La Zolla, consapevole del contesto in cui deve operare, è impegnata da alcuni anni nella formazione dei docenti, per approfondire e consolidare modalità di proposta didattica e metodologie capaci di sostenere le sfide che la realtà odierna dei bambini e ragazzi presenta con particolare attenzione ai portatori di DSA o di Bisogni Educativi Speciali. In particolare, a partire dall’anno scolastico 2016-2017 è stata attivata la collaborazione con alcune società esterne (una per ogni polo scolastico) che stanno realizzando progetti formativi avanzati e specifici rivolti agli insegnanti sulle tematiche BES e DSA.

Un altro aspetto del lavoro riguarda l’approfondimento di metodologie e pratiche didattiche volte a favorire il percorso di DSA e BES e l’integrazione di alunni disabili. A questo scopo è attiva per ogni grado di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) una commissione formata dai docenti di sostegno e dal direttore e preside di riferimento, che si interfaccia con gli specialisti cui si rivolgono le famiglie.

Beneficiari

I beneficiari del presente progetto sono da identificare in due categorie:

Beneficiari diretti: gli alunni delle Scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado, con Bisogni Educativi Speciali (BES), DSA e Disabili.

Beneficiari indiretti: tutti gli alunni delle Scuole, le loro famiglie, docenti e personale con cui i volontari collaboreranno nella realizzazione delle attività, nonché i volontari stessi.

Nello specifico, la presenza dei volontari è di supporto:

Ai docenti: nelle scuole dell’infanzia possono attivare percorsi di piccolo gruppo volti al potenziamento dell’autonomia, al riconoscimento ed espressione delle emozioni, alle competenze comunicative verbali, alle abilità manuali e della motricità fine, alle competenze di relazione; nelle scuole primarie possono attivare percorsi di piccolo gruppo od individuali per attività di recupero e potenziamento con bambini con disturbi specifici o difficoltà transitorie di tipo linguistico, di orientamento spazio-temporale, di studio, di memoria, di attenzione, di relazione.

Agli Educatori: in tutti gli ordini di scuola possono attivare percorsi individualizzati o di piccolo gruppo come supporto alle attività di studio, per favorire il recupero delle difficoltà; nei momenti conviviali e ricreativi possono valorizzare le buone relazioni fra gli alunni supportando il gioco nel tempo libero e favorendo un clima collaborativo e armonico durante il momento del pranzo.

Agli Alunni: in tutti gli ordini di scuola possono godere di un miglior rapporto docenti/alunni che permette un’attenzione più precisa durante l’attività scolastica e favorisce un clima più disteso nelle relazioni e soddisfacente nel lavoro.

Alle Famiglie: in tutti gli ordini di scuole beneficeranno indirettamente del progetto in quanto, in accordo con gli insegnanti di classe e con eventuali specialisti chiamati in causa, i loro figli saranno supportati maggiormente e aiutati a recuperare.

Da ultimo, ma non in maniera secondaria, siamo convinti che beneficiari del presente progetto potranno essere anche i giovani volontari, soprattutto coloro che, potenzialmente, hanno come prospettiva l'insegnamento o l'impegno lavorativo in ambito sociale, educativo, psicologico; la partecipazione al progetto sarà l'occasione per verificare le proprie attitudini e capacità.

In sintesi, i bisogni cui il presente progetto intende rispondere sono:

- Il bisogno degli alunni con difficoltà di varia origine e con diagnosi di disturbo specifico di vivere una positiva esperienza scolastica e di maturazione, con il supporto delle misure, delle metodologie e degli strumenti compensativi loro necessari;
- Il bisogno di tutti gli alunni delle scuole gestite dalla Cooperativa di vivere un'esperienza scolastica e di crescita umana, positiva sul piano delle relazioni e dell'apprendimento;
- Il bisogno dei docenti e degli educatori di essere supportati nei propri compiti educativi e didattici verso gli alunni;
- Il bisogno delle famiglie di trovare nelle istituzioni scolastiche un confronto ed un sostegno ai propri compiti educativi;
- Il bisogno dei giovani volontari di verificare le proprie attitudini in ambito educativo, sociale, psicologico.

7) *Obiettivi del progetto:*

1. Favorire lo sviluppo umano e cognitivo di ogni bambino e ragazzo con una proposta educativo/didattica che permetta loro di essere pienamente sé stessi in un contesto di accoglienza e di valorizzazione di ciascuno, con particolare attenzione a quelli con difficoltà di varia natura (disabili, BES e DSA) e supportare alle famiglie nel loro ruolo educativo.
2. Visibilità del progetto sul territorio e sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale.

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori di risultato
1) Favorire lo sviluppo umano e cognitivo di ogni bambino e ragazzo con una proposta educativo/didattica che permetta loro di essere pienamente sé stessi in un contesto di accoglienza e di valorizzazione di ciascuno, con particolare attenzione a quelli con difficoltà di varia natura (disabili, BES e DSA) e supportare le famiglie nel loro ruolo educativo.	1a) Scuola dell'infanzia: garantire ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, riposo pomeridiano.	Aumento delle occasioni di interazione tra pari in piccolo gruppo. Miglioramento della preparazione e realizzazione di momenti conviviali (pausa pranzo, gioco, gite).	N. alunni coinvolti N. di attività realizzate N. ore settimanali utilizzate Rapporto N. adulti/N. alunni nelle attività proposte Documentazione: Foto, video, relazioni (anche pubblicati su sito e canali social della scuola)
	1b) Scuola dell'obbligo: garantire ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura un lavoro scolastico con modalità didattiche facilitanti, individuale o in piccolo gruppo.	Incremento delle ore di tutoraggio per alunni BES nelle ore curricolari Aumento negli alunni della motivazione e iniziativa personale nell'affronto del lavoro scolastico.	n. alunni coinvolti n. di attività realizzate n. ore settimanali utilizzate Rapporto N. adulti/N. alunni nelle attività. Documentazione: progettazione didattica valutazione attività valutazione alunni

	1c) Servizi extrascolastici: garantire ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura una esperienza positiva e un supporto nelle attività di studio, ricreative e laboratoriali	Incremento delle ore di tutoraggio per alunni BES nelle ore extra curriculari Aumento negli alunni della motivazione e iniziativa personale nell'affronto del lavoro scolastico.	n. alunni coinvolti n. di attività realizzate n. ore settimanali utilizzate Rapporto N. adulti/N. alunni nelle attività. Documentazione: progettazione didattica relazioni, foto, video (anche pubblicati su sito e canali social della scuola)
	1d) Momenti conviviali: permettere agli alunni di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di maggior benessere	Miglioramento della preparazione e realizzazione di momenti conviviali (pausa pranzo, feste, gioco, gite).	N. alunni coinvolti N. di attività realizzate N. ore settimanali utilizzate Rapporto N. adulti/N. alunni nelle attività proposte Documentazione: Foto, video, relazioni
	1e) Collaborare all'organizzazione e realizzazione delle attività dell'Ente anche con mansioni di tipo segretariale e di supporto logistico.	Acquisizione di conoscenze relative alle attività organizzative e di segreteria Sviluppo di capacità segretariali ed organizzative	n. di eventi e attività organizzati e realizzati con il supporto e la partecipazione dei Volontari SCN Min. 100 ore di attività segretariali ed Organizzativo/logistiche.
2) Visibilità del progetto sul territorio e sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale	2a) Realizzare nella scuola un incontro di presentazione del progetto e degli operatori.	Conoscenza del progetto e della sua valenza positiva nella scuola.	N. presenze Visibilità del progetto sul sito della scuola e sugli altri canali istituzionali
	2b) Realizzare eventi aperti al territorio con attività di sensibilizzazione al SCN	Promozione del servizio civile come opportunità per i giovani e ricchezza per la società civile, anche attraverso il sito internet e i canali social della Scuola.	N. presenze Documentazione dell'evento (foto, articoli, notizie veicolate tramite il sito della scuola e altri canali) Visibilità del progetto sul sito della scuola e sugli altri canali istituzionali

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

	ATTIVITA'	Descrizione
1	Analisi e rilevazione del bisogno e stesura del progetto	Viene effettuata una rilevazione dei bisogni emergenti nella situazione della scuola e individuati quelli cui si può dare una risposta positiva mediante attività in cui siano coinvolti volontari del SCN. Vengono coinvolti nell'analisi della situazione e nella stesura del progetto presidi, direttori, docenti e personale della scuola.
2	Bando per i Volontari di SC	Al momento dell'apertura del bando, la Cooperativa, verificato il proprio inserimento in graduatoria tra i progetti approvati e finanziati, pubblica il progetto nella sezione dedicata che verrà realizzata appositamente sul sito internet della Scuola e lo pubblicizza attraverso i canali social e nelle apposite sedi.
3	Raccolta domande aspiranti volontari e verifica requisiti	L'incaricato della Segreteria provvede a raccogliere le domande tenendo conto delle scadenze stabilite, verifica la loro completezza e la presenza dei requisiti richiesti, richiedendo eventuali integrazioni e correzioni ove previsto dalla normativa.
4	Preselezione volontari	Gli aspiranti volontari vengono informati sulle caratteristiche del progetto, dell'ente e delle varie sedi progetto per le quali possono presentare domanda
5	Selezione e graduatoria	Viene costituita la commissione per la selezione dei volontari e si procede alla convocazione dei candidati per il colloquio. I colloqui si svolgeranno utilizzando come criteri di riferimento quelli previsti dalla normativa e quelli indicati nel punto 18 del presente progetto. Viene formata la graduatoria e pubblicata sul sito internet della Scuola e affissa nelle bacheche. Si procede infine alla trasmissione della documentazione prevista per l'avvio al servizio con indicazione della data di inizio.
6	Avvio servizio	I volontari si presentano nel giorno indicato nella lettera di avvio ricevuta dall'UNSC presso la sede di servizio e si incontrano con l'OLP e i responsabili delle Scuole; perfezionano la documentazione prevista e viene loro indicato l'orario di servizio provvisorio.
7	Accoglienza dei volontari, verifiche attitudinali e conoscenza dei luoghi di espletamento del servizio (sedi di progetto)	L'OLP svolge colloqui finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei volontari e alla valutazione dei loro interessi, predisposizioni e competenze. L'OLP, con la collaborazione dei Direttori e dei Dirigenti, mettono a tema la Cooperativa e l'organizzazione delle diverse attività scolastiche e di quelle ad esse collegate. Si effettuano inoltre visite per far conoscere ai volontari i locali e le strutture in cui tutti loro presteranno servizio.
8	Formazione generale	I volontari partecipano al corso di formazione generale con distacco dal servizio quando richiesto e comunque all'interno dei primi 6 mesi di servizio come richiesto da normativa. Nelle prime tre settimane si erogherà il 75% della formazione allo scopo anche di costituire il gruppo di lavoro e di approfondire la conoscenza dei volontari al fine di definire con loro l'ambito di attività e i compiti relativi nel rispetto e valorizzazione dei loro profili personali e professionali.

9	Inserimento e affiancamento dei volontari	L'OLP e i referenti del progetto illustrano ai volontari i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assegnati e concordano l'orario di servizio valido per tutto lo svolgimento del progetto comprese le modifiche necessarie per attività e periodi che richiedono particolari modalità di realizzazione. I volontari sono introdotti con visite guidate a conoscere i locali e le strutture in cui presteranno servizio, successivamente vengono affiancati dal personale dipendente della scuola e iniziano a svolgere le attività previste.
10	Formazione specifica	I volontari partecipano ai momenti periodici di formazione specifica che l'ente organizza in applicazione dei contenuti descritti al punto 40 e seguenti del presente progetto. La formazione sarà svolta secondo un calendario da definirsi e conclusa entro il mese 9 di progetto.
11	<p>Attività relative all'obiettivo 1: Favorire lo sviluppo umano e cognitivo di ogni bambino e ragazzo con una proposta educativo/didattica che permetta loro di essere pienamente sé stessi in un contesto di accoglienza e di valorizzazione di ciascuno, con particolare attenzione a quelli con difficoltà di varia natura (disabili, BES e DSA) e supportare le famiglie nel loro ruolo educativo.</p>	<p>1a) SCUOLE DELL'INFANZIA: I volontari entrano in rapporto con i bambini delle sezioni dell'infanzia, in particolare quelli con difficoltà, aiutandoli nei momenti di inserimento, accoglienza, attività, cura della persona e addormentamento.</p> <p>1b) SCUOLE DELL'OBBLIGO: I volontari operano nelle Scuole dell'obbligo a seconda delle loro attitudini, entrano in rapporto con i minori, in particolare quelli con DSA, BES o difficoltà di varia natura, supportando il personale insegnante nella realizzazione di percorsi personalizzati svolti individualmente o in piccoli gruppi.</p> <p>1c) ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE. I volontari operano nel Doposcuola e in tutte le attività extrascolastiche pomeridiane e/o estive, entrano in rapporto con i minori, in particolare quelli con DSA, BES o difficoltà di varia natura, supportandoli nelle attività di studio, ricreative, laboratoriali ed eventualmente accompagnandoli nelle uscite didattiche. Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile progettare attività aggiuntive.</p> <p>Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari, con particolare riguardo al periodo iniziale.</p> <p>1d) MOMENTI CONVIVIALI: I volontari imparano a conoscere le dinamiche legate a momenti conviviali quali la mensa e i momenti di gioco e affiancano il personale delle cooperative che svolge questo servizio.</p> <p>1e) SUPPORTO ALLE SEGRETERIE: I volontari collaborano alla organizzazione e realizzazione delle attività previste nella normale vita della scuola, anche con mansioni di tipo segretariale e di supporto logistico/organizzativo.</p>
12	<p>Attività relative all'obiettivo 2: Visibilità del progetto sul territorio e sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale</p>	<p>Il progetto e i volontari del SCN vengono presentati negli incontri degli organismi collegiali delle diverse sedi entro il secondo mese di progetto. (Collegi docenti, Consigli d'Istituto, Assemblee genitori)</p> <p>I volontari supportano le Segreterie e le Direzioni della Scuola nell'organizzazione e realizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali previsti nel corso dell'anno nelle diverse sedi (Open Day, incontri culturali serali proposti ai genitori, Sacra Rappresentazione di Natale, festa di fine anno)</p>

		In alcuni di questi eventi si prevedono momenti di presentazione del progetto e di sensibilizzazione al SCN (Volantini, testimonianze anche pubblicate sul portale della scuola).
13	Monitoraggio e verifica	Il monitoraggio è finalizzato a ottenere un continuo feedback delle attività per rimodulare, modificare, rettificare il sistema progettuale. Si procederà periodicamente alla realizzazione delle attività di monitoraggio, con particolare attenzione alle osservazioni e proposte formulate dai volontari.
14	Valutazione del progetto e restituzione ai destinatari e beneficiari	La Valutazione riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti. Nel periodo finale di attuazione del progetto, con gli OLP, le Direzioni, i responsabili dei vari settori coinvolti nel progetto si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e del contributo fornito dall'opera del volontari, attraverso parametri qualitativi e quantitativi.
15	Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo	Alla luce delle valutazioni, positive e negative, emerse, si passa all'individuazione degli obiettivi da perseguire con la progettazione successiva.

Diagramma di Gantt delle attività

La scansione temporale riportata nel seguente schema delle attività previste è organizzata presumendo la coincidenza del periodo di servizio dei volontari del SCN con il normale svolgimento dell'anno scolastico (1 settembre – 31 agosto). In caso di tempi diversi dell'avvio al servizio le attività saranno in parte temporalmente ridistribuite a seconda delle necessità organizzative.

Azioni		TEMPI												
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Analisi e rilevazione del bisogno e stesura del progetto													
2	Bando per i Volontari di SC													
3	Raccolta domande aspiranti volontari e verifica requisiti													
4	Pre-selezione volontari													
5	Selezione e graduatoria													
6	Avvio servizio													
7	Accoglienza dei volontari													
8	Formazione generale													
9	Inserimento e affiancamento dei volontari													
10	Formazione specifica													
11	Attività relative all'obiettivo 1a, 1b, 1c, 1d, 1e													
12	Attività relative all'obiettivo 2													
16	Monitoraggio e verifica													
17	Valutazione del progetto e restituzione ai destinatari e beneficiari													
18	Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione del progetto e il perseguimento degli obiettivi si prevede il coinvolgimento in modo trasversale a tutte le aree dei 7 Responsabili delle Scuole (1 Direttore Generale e 6 Direttori Didattici).

Oltre alle figure suddette la tabella seguente riporta il coinvolgimento delle risorse umane con le relative professionalità necessarie al conseguimento dei singoli obiettivi del progetto:

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Risorse umane	Professionalità
<p>1) Favorire lo sviluppo umano e cognitivo di ogni bambino e ragazzo con una proposta educativo/didattica che permetta loro di essere pienamente sé stessi in un contesto di accoglienza e di valorizzazione di ciascuno, con particolare attenzione a quelli con difficoltà di varia natura (disabili, BES e DSA) e supportare le famiglie nel loro ruolo educativo.</p>	<p>1a) Scuola dell'infanzia: garantire a tutti gli studenti e in particolare ai bambini con difficoltà un rapporto personalizzato durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, riposo pomeridiano.</p>	<p>Scuole dell'infanzia: Sede Via Carcano: 1 Direttrice Didattica 14 Insegnati (7 part time) 2 insegnanti di sostegno 1 Lettore Madrelingua 1 assistente educativa 1 bidella Sede di Piazzale Brescia 1 Direttrice 8 Insegnanti 1 Lettore Madrelingua 2 assistenti educative 1 bidella</p>	<p>Docenti abilitati Docenti specializzati Educatrici in possesso di titoli inerenti l'area educativo-pedagogica</p>
	<p>1b) Scuola dell'obbligo: garantire a tutti gli studenti e in particolare ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura un lavoro scolastico con modalità didattiche facilitanti, individuale o in piccolo gruppo.</p>	<p>Scuola Primaria: Sede Via Carcano 1 Direttore Didattico 15 maestre prevalenti 6 docenti specialisti 8 docenti di sostegno 1 Lettore Madrelingua Sede Via Caccialepori 10 maestre prevalenti 6 docenti specialisti 7 insegnanti di sostegno 1 Lettore Madrelingua Scuola Secondaria: Sede Via Carcano 1 Direttore Didattico 25 docenti 1 lettore madrelingua Sede Caccialepori: 1 Direttore Didattico 18 docenti 1 lettore madrelingua</p>	<p>Docenti abilitati Docenti specializzati</p>
	<p>1c) Servizi extrascolastici: garantire a tutti gli studenti e in particolare ai minori con DSA, BES o difficoltà di varia natura una esperienza positiva e un supporto nelle attività di studio, ricreative e laboratoriali</p>	<p>Scuola infanzia: Sede Carcano: 1 insegnante 1 madrelingua (1 ora alla settimana) Sede Piazzale Brescia: 1 assistente educativa Scuola Primaria: Sede Via Carcano 1 docente responsabile delle attività pomeridiane 2 docenti 3 assistenti 2 specialisti (laboratorio musicale e teatrale) Sede Caccialepori: 1 insegnante</p>	<p>Docenti abilitati Docenti specializzati Educatrici in possesso di titoli inerenti l'area educativo-pedagogica</p>

		Scuola Secondaria: Sede Via Carcano 2 docenti Sede Caccialepori: 2 docenti	
1d) Momenti conviviali: permettere agli alunni di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di maggior benessere	Scuole dell'Infanzia: Sede Via Carcano: 1 Direttrice Didattica 14 Insegnati (7 part time) 2 insegnanti di sostegno 1 Lettore Madrelingua 1 assistente educativa 1 bidella 1 segretaria Sede di Piazzale Brescia 1 Direttrice 8 Insegnanti 1 Lettore Madrelingua 2 assistenti educative 1 bidella 1 segretaria Scuola Primaria: Sede Via Carcano 1 Direttore Didattico 15 maestre prevalenti 6 docenti specialisti 8 docenti di sostegno 1 Lettore Madrelingua 1 segretaria Sede Via Caccialepori 10 maestre prevalenti 6 docenti specialisti 7 insegnanti di sostegno 1 Lettore Madrelingua 1 segretaria Scuola Secondaria: Sede Via Carcano 1 Direttore Didattico 25 docenti 1 lettore madrelingua Sede Caccialepori: 1 Direttore Didattico 18 docenti 1 lettore madrelingua	Docenti abilitati Docenti specializzati Educatrici in possesso di titoli inerenti l'area educativo-pedagogica Responsabile di progetto Referenti attività di segreteria e amministrazione	
1e) Collaborare all'organizzazione e realizzazione delle attività dell'Ente anche con mansioni di tipo segretariale e di supporto logistico.	1 Direttore Generale 6 Direttori Didattici 8 segretarie 3 amministrativi	Responsabile di progetto Referenti attività di segreteria e amministrazione	

2) Visibilità del progetto sul territorio e sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale	2a) Realizzare nella scuola un incontro di presentazione del progetto e degli operatori.	1 Direttore Generale 6 Direttori Didattici 8 segretarie 3 amministrativi	Responsabili di progetto Referenti attività di segreteria e amministrazione
	2b) Realizzare eventi aperti al territorio con attività di sensibilizzazione al SCN	1 Direttore Generale 6 Direttori Didattici 8 segretarie 3 amministrativi	Responsabili di progetto Referenti educativi Referenti attività di segreteria e amministrazione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

	AZIONI	Descrizione
1	Analisi e rilevazione del bisogno e stesura del progetto	Di competenza dell'ente che presenta il progetto.
2	Bando per i Volontari di SC: Pubblicazione del bando del Servizio Civile, pubblicizzazione del progetto e ricerca dei volontari (in base alla tempistica dell'UNSC).	Sono interessati gli aspiranti volontari che sul sito internet e/o attraverso altri mezzi di diffusione vengono a conoscenza del progetto e decidono se presentare domanda.
3	Raccolta domande aspiranti volontari e verifica requisiti entro i termini definiti dal bando.	Gli aspiranti volontari presentano domanda completa di tutta la documentazione necessaria nei termini previsti dal bando.
4	Preselezione volontari: valutazione della loro conoscenza del Servizio Civile e illustrazione dei termini del progetto per cui si apprestano a fare domanda.	Gli aspiranti volontari, attraverso colloqui personali o di gruppo, vengono informati sugli obiettivi del progetto e sulle attitudini più consone ad essi.
5	Selezione dei volontari, formazione e pubblicazione della graduatoria in base alla sede di attuazione.	La selezione dei volontari avviene tramite i colloqui secondo i criteri previsti dalla normativa vigente oltre a quelli previsti dal punto 18. Gli aspiranti volontari sono informati dell'esito del colloquio e prendono visione della graduatoria pubblicata sul sito.
6	Avvio al servizio dei volontari secondo la data e l'orario riportata nella lettera di avvio al servizio pervenuta.	I volontari selezionati prendono servizio e si incontrano con i Responsabili delle scuole e OLP che li accompagnano in un giro conoscitivo delle strutture e li mettono a conoscenza dell'organizzazione. I volontari concordano l'orario di servizio per il primo periodo.
7	Accoglienza dei volontari, verifica attitudinale e conseguente affidamento dei compiti più adeguati alle loro caratteristiche.	Ai volontari, in seguito ai colloqui effettuati e alle attitudini verificate nel primo periodo di servizio, vengono affidati dall'OLP i ruoli ritenuti più consoni alle loro caratteristiche e il relativo orario di servizio.
8	Presentazione dell'ente e delle aree di attività per la conoscenza dei luoghi di espletamento del servizio.	I volontari sono informati in modo dettagliato dall'OLP e dai direttori sulle prassi operative adottate dall'ente nel rapporto con l'utenza e sulle modalità d'uso delle strutture disponibili. Ogni volontario sarà informato più dettagliatamente rispetto alla rispettiva sede di svolgimento del servizio.

9	Affiancamento e inserimento del volontario con illustrazione delle modalità di svolgimento dei compiti assegnati.	I volontari prendono contatto con le figure di riferimento dei servizi a cui sono assegnati e iniziano a cimentarsi e a prendere confidenza con i compiti loro affidati.
11	Presenza in mensa, in momenti ricreativi per permettere ai bambini di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di benessere e momenti conviviali che favoriscano l'incremento di relazioni positive.	I volontari sono presenti in mensa durante il momento del pasto con gli alunni che usufruiscono di questo servizio. Accompagnano gli alunni nei momenti di intervallo, attività ricreative, nelle uscite didattiche. I volontari imparano a conoscere le dinamiche legate a momenti conviviali e affiancano il personale che svolge questo servizio. La collaborazione può implicare anche attività di segreteria e organizzazione.
12	Presenza nelle Scuole interessate per garantire ai bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali un accompagnamento individuale o l'accesso a un lavoro in piccoli gruppi. Presenza nel Doposcuola, attività extrascolastiche e/o estive per garantire ai bambini con BES una esperienza rimotivante e di consolidamento di competenze.	I volontari operano nelle Scuole dell'infanzia, Scuole Primaria e Secondaria di I grado, in questa modalità: -conoscenza dei destinatari dell'attività (alunni con BES, disabilità, DSA) -progettazione e realizzazione di attività individuali o in piccoli gruppi per il sostegno alla motivazione e al percorso di apprendimento. -Verifica e valutazione dei risultati. I volontari operano nel Doposcuola e nelle attività laboratoriali pomeridiane e/o estive. In base alle loro capacità e abilità, i volontari possono collaborare attivamente alle attività a cui sono assegnati e in tal modo potranno vedere valorizzate le loro attitudini e la loro personalità. Le fasi del lavoro vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento del progetto e i docenti di classe. La collaborazione può implicare anche attività di segreteria e organizzazione.
13	Partecipazione dei volontari del SCN al corso di Formazione generale come da direttive UNSC	I volontari partecipano al corso di formazione generale e di conseguenza vengono distaccati dal servizio per le giornate necessarie.
14	Sviluppo dei rapporti con le famiglie, i bambini/ragazzi, le figure di riferimento del progetto e il personale.	I volontari proseguono lo svolgimento dei compiti a loro affidati migliorando via via le loro capacità di rapporto con i bambini e gli adulti che li affiancano e pongono all'OLP e alle figure di riferimento quesiti inerenti le eventuali difficoltà incontrate. Nel periodo di sospensione dell'attività didattica delle Scuole i volontari svolgono il loro servizio nel Centro Estivo, e/o nelle diverse attività extrascolastiche e/o segretariali organizzati dalle Scuole coerentemente con gli obiettivi indicati.
15	Collaborazione con la Direzione e la Segreteria per l'organizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali in collaborazione con l'ente e per la sensibilizzazione all'esperienza di SCN.	I volontari supportano le segreterie e le direzioni della Scuola nell'organizzazione e realizzazione di eventi educativo-culturali-promozionali previsti nel corso dell'anno (Open Day, serate per genitori, recita di natale, festa di fine anno...). In alcuni di questi eventi si prevedono momenti di presentazione del progetto e di sensibilizzazione al SCN (Volantini, testimonianze...).
16	Formazione specifica dei volontari come da direttive UNSC presso l'ente.	I volontari partecipano ai momenti periodici di formazione specifica che l'ente organizza in applicazione dei contenuti descritti al punto 40 e seguenti del presente progetto. Come attività di formazione è prevista anche la partecipazione a collegi docenti delle Scuole e a momenti di aggiornamento professionale promossi dalla scuola.

17	Monitoraggio del progetto e del suo svolgimento raccogliendo anche le osservazioni e proposte formulate dai volontari..	I volontari sono invitati a compilare periodicamente la documentazione prevista e a formulare durante il servizio osservazioni e proposte che l'ente prende in considerazione nella realizzazione dell'attività di monitoraggio.
18	Valutazione del progetto	I volontari sono coinvolti nella valutazione del progetto che si avvia alla conclusione e saranno chiamati a formulare proposte mirate al miglioramento dei servizi in forza dell'esperienza acquisita.
19	Ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo	Attività di competenza dell'ente.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

12) Numero posti con solo vitto:

8

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

-Disponibilità a seguire il regolamento di Istituto e mantenere un atteggiamento consono alla presenza di minori nel rispetto del progetto educativo della Scuola;
 -Flessibilità oraria, nell'arco della giornata, della settimana, dell'anno, in funzione delle esigenze di servizio;
 - Vincolo sull'utilizzo dei permessi compatibilmente con i periodi di sospensione delle attività didattiche e di chiusura dell'ente;
 - Disponibilità a trasferimenti per assistenza agli alunni in caso di uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, eventi di varia natura, compresi eventuali giorni festivi;
 - Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio, sia per la formazione generale, che per la formazione specifica.

16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato.

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. identi. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Sede Via Carcano	Milano	Via G. Carcano 53	131507	4	Gomasca Daniele	16/06/1975	GMRDNL75H16F205R			
2	Sede Via Caccialepori	Milano	Via Caccialepori 22	131508	3	Botto Elisabetta	30/04/1974	BTTLB74D70C6210			
3	Piazzale Brescia	Milano	Piazzale Brescia 3	131509	1	Pandini Paola Maria	10/11/1967	PNDPMR67550F205G			
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Sito WEB della Scuola La Zolla (www.lazolla.it)
- Canali social della Scuola (Pagina Facebook, Twitter)
- Descrizione del progetto nei materiali informativi della scuola (avvisi sul portale genitori, mailing list)
- Attività di sensibilizzazione:
 - o Presenza di uno spazio con materiali e presenza volontari durante eventi della scuola (Open day, Festa scuola, serate incontri culturali – tot. 30 ore)
 - o Presentazioni al Collegio docenti (7), Assemblee genitori (7), Consiglio d'Istituto (2) tot. 8 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si privilegia una selezione:

- 1) Realizzata secondo criteri di trasparenza e imparzialità perché l'ente svolge una funzione pubblica.
- 2) Realizzata secondo scelte organizzative, che selezionino giovani compatibili con le necessità organizzative e gestionali.
- 3) Di giovani che porteranno a termine il progetto.

Si farà riferimento ai Criteri UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

Nella selezione si terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

- Capacità di relazione;
- Capacità di ascolto;
- Attitudine a lavorare in gruppo;
- Interesse lavorativo in ambito educativo o scolastico anche dopo il servizio di volontariato.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

IL PIANO di MONITORAGGIO è strutturato con lo scopo di:

- valutare l'andamento delle attività previste evidenziandone i punti di forza e i punti di debolezza;
- stabilire il livello di adeguatezza del progetto, dall'idea progettuale alla sua oggettiva realizzazione sul campo.

Intende valutare, principalmente:

- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'andamento delle attività in riferimento alle fasi progettuali;
- la rispondenza del percorso di formazione generale e specifica offerto ai giovani volontari.

In particolare pone attenzione alle seguenti dimensioni:

PER I GIOVANI:

- l'esperienza del servizio civile;
- il raggiungimento degli obiettivi;
- il rapporto con gli operatori/educatori della Scuola e con gli utenti;
- la crescita del giovane;
- la realizzazione del percorso formativo.

PER L'ENTE:

- l'ingresso e la gestione dei volontari;
- i cambiamenti prodotti dall'esperienza del servizio civile nell'organizzazione ospitante.

Il percorso di monitoraggio prevede le seguenti fasi:

1. Riunione con OLP da realizzarsi **entro una settimana dall'avvio ufficiale del progetto**. Il responsabile del progetto prevede un incontro di confronto per analizzare e definire il cronogramma delle attività previste dal progetto, il calendario della formazione generale e della formazione specifica.
2. **Entro il primo mese di avvio del progetto** si prevede la somministrazione ai volontari del servizio civile del **Questionario N.1** nel quale si richiede di esprimere le proprie aspirazioni ed aspettative riguardo alla esperienza di servizio civile, su una scala graduata su quattro livelli.
3. Alla conclusione della prima fase della formazione generale (**entro il terzo mese di progetto**) il Responsabile del monitoraggio effettua un incontro con i volontari per rilevare l'efficacia e le eventuali problematiche emerse durante la proposta di formazione generale.
4. **Entro il sesto mese di progetto** si prevede la somministrazione del **Questionario intermedio N.2** con domande aperte e quesiti a scelta multipla che permettano di rilevare il grado di soddisfazione, problematiche e questioni aperte nell'esperienza svolta dai volontari e nei percorsi formativi erogati.
5. Successivamente si prevede un **incontro di ripresa** comune dei risultati emersi, con i responsabili del monitoraggio, della formazione, OLP e i volontari.
6. **A conclusione del progetto** si prevede la somministrazione del **Questionario finale N.3**, con domande graduate finalizzato a rilevare il grado di soddisfazione, di raggiungimento degli obiettivi riguardanti la crescita personale e professionale dei volontari e la valutazione del percorso formativo proposto.
7. Tutti gli elementi raccolti saranno evidenziati in un **documento di sintesi** che riporterà i risultati raggiunti nel progetto, le valutazioni sui volontari, le criticità emerse durante l'anno di progetto e le eventuali modifiche da portare per nuovi progetti.

I questionari N.2 e 3 saranno utilizzati anche per rilevare elementi positivi o negativi e i cambiamenti che l'Ente dovrà prevedere per una migliore realizzazione dei progetti di Servizio Civile.

In ogni momento, se lo ritiene opportuno, il responsabile del progetto può richiedere colloqui individuali con i volontari e/o con gli OLP.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo di studio: possesso di Diploma di Scuola Media Superiore preferibilmente con indirizzo umanistico (tale titolo di studio garantisce ai volontari età e competenze necessarie a rapportarsi con una fascia di alunni che va dai 3 ai 14 anni). Si privilegeranno candidati che stanno seguendo un percorso di studi orientato all'insegnamento o all'educazione.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Attività	Spesa unitaria	Tempi	Spesa totale
Pranzo per 8 volontari	6,5 €	5ggx33 settimane	8.580 €
Materiali di consumo e didattici corsi di formazione			200 €
Spese per accompagnamento viaggi di istruzione			400€
Spese per attività di sensibilizzazione e promozione			200€
		TOTALE	9.380 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- *Associazione Insieme per Crescere ONLUS* che svolge diversi tipi di attività a sostegno delle famiglie dei bambini disabili che frequentano la scuola:
 - organizzazione di spettacoli di vendita di prodotti per raccogliere fondi per borse di studio a copertura dei costi del sostegno (Natale e Pasqua)
 - attività di supporto economico per il sostegno educativo-didattiche per alunni disabili
- *FOE (CDO - Opere Educative) Milano*: eventuale partecipazione dei volontari, unitamente ai docenti, ad attività di formazione e aggiornamento organizzate dal predetto ente con conseguente rilascio di attestazione.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le scuole in cui i volontari presteranno il loro servizio sono situate nel Comune di Milano nei due plessi situati in Via Giulio Carcano 53 e in via Caccialepori 22/Piazzale Brescia 3:

La struttura di via Giulio Carcano presenta le seguenti caratteristiche:

40 aule in cui si svolge la normale attività didattica (6 all'infanzia, 25 alla scuola primaria di cui 3 con LIM, 9 alla scuola secondaria tutte con LIM), 1 aula di informatica per la scuola primaria attrezzata con 16 PC e proiettore multimediale, 1 aula informatica mobile con carrellino attrezzato con 30 PC, 1 laboratorio di arte, 1 laboratorio di scienze attrezzata con materiali per laboratorio, 1 aula di musica, 1 aula multifunzione dotata di LIM, 2 aule docenti dotate di 3 PC e stampante, mensa, 1 palestra/teatro. Nella sede si trovano gli uffici di segreteria e di direzione.

La struttura di via Caccialepori 22 presenta le seguenti caratteristiche:
16 aule in cui si svolge la normale attività didattica (10 alla scuola primaria di cui 2 con LIM, 6 alla scuola secondaria tutte con LIM), 1 aula di arte per la scuola primaria, 1 aula informatica mobile con carrellino attrezzato con 24 PC, 1 aula di musica, 1 aula multidisciplinare per arte e tecnica per la scuola secondaria dotata di LIM, 1 aula multifunzione dotata di LIM, 1 aule docenti dotate di 3 PC e stampante, 1 mensa, 1 palestra.
Nel cortile esterno si trovano 1 campo da calcetto in erba sintetica e 1 campo da basket.
Nella sede si trovano gli uffici di segreteria, di amministrazione e di direzione.

La struttura di Piazzale Brescia 3 presenta le seguenti caratteristiche:
4 aule in cui si svolge la normale attività didattica, 1 salone, 1 saloncino.
La scuola dell'infanzia dispone di un giardino attrezzato con giochi.
Nella sede si trovano gli uffici di segreteria e di direzione.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsto

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsto

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Su richiesta dei volontari il Legale Rappresentante dell'Ente, sentiti i responsabili e l'OLP di competenza, rilascia un certificato di servizio che specifica le azioni svolte e le competenze acquisite dai volontari durante il periodo del servizio civile.

Le competenze si riferiranno a:

- Capacità di lavorare in un'equipe educativa
- Capacità propositiva nelle attività in cui si è implicati
- Conoscenza dei propri limiti e conseguente capacità di formulare richieste adeguate
- Capacità di gestire conflitti e situazioni problematiche
- Riconoscimento dei ruoli e capacità di collaborare con le persone responsabili.
- Sviluppo di una sensibilità educativa e di accoglienza della persona del minore
- Capacità di osservazione del minore, soprattutto con difficoltà, individuando i punti di debolezza e di forza per proporre un percorso di crescita.
- Sviluppo di conoscenze e competenze relative alle dinamiche educative e didattiche.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale verrà attuata presso la sede della Scuola La Zolla, nelle sedi di via Carcano 53, via Caccialepori 22 e P.le Brescia 3 a Milano, prevedendo se necessario uscite sul territorio e visita ad alcuni ambienti della città.

30) Modalità di attuazione:

Verrà attuata in proprio, utilizzando le aule, le strutture e le apparecchiature della Cooperativa e somministrata dal formatore accreditato dell'ente a cui si affiancheranno in alcuni moduli esperti della materia trattata, sia interni che esterni all'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale è stata stabilita con una durata di 42 ore, di queste 34 ore verranno realizzate entro il terzo mese di avvio del progetto, le restanti 8 ore nel corso dell'ottavo mese permettendo così di poter riprendere alcuni moduli formativi dopo un periodo di esperienza all'interno dell'ente.

I metodi e le tecniche utilizzate, che si rifanno a quanto indicato nelle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto previsto per i diversi moduli con un'alternanza tra le diverse metodologie.

Si utilizzeranno:

1. la lezione frontale: ogni tematica trattata prevede la possibilità di un primo affronto dei contenuti attraverso l'esposizione del relatore; valorizzando il contributo emerso dalla riflessione dei partecipanti, lo spazio per le domande, i chiarimenti e gli approfondimenti di particolari aspetti promuoveranno in forma interattiva i processi di apprendimento;

2. le esercitazioni ed i lavori in gruppo

3. la visione di filmati

4. le testimonianze;

3. i laboratori creativi;

5. le simulazioni e le analisi di casi

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per circa il 58% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 42%. I formatori saranno affiancati in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche.

Il personale potrà essere interno all'Ente o esterno.

33) Contenuti della formazione:

Così come recitano le Linee guida emanate con Decreto n.160/2013 "la formazione generale si conferma elemento strategico del sistema affinché il servizio civile nazionale consolidi la propria identità di "istituzione deputata alla difesa della Patria" intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnate ed articolate nella Costituzione. Essa è altresì strumento necessario per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;

- *sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;*
- *assicurare il carattere nazionale e unitario del servizio civile;*
- *promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo."*

Si ritiene pertanto di poter individuare come **obiettivo formativo della formazione generale quello di "fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari in servizio civile"** e di *"sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza"*.

Attraverso il percorso di formazione generale i volontari saranno aiutati a consolidare la propria identità sociale, maturando nella consapevolezza di partecipare agli obiettivi che animano la legge del servizio civile attraverso la propria esperienza.

In modo particolare si tenderà a costruire insieme il senso del servizio civile così come proposto nella Legge attraverso l'approfondimento delle motivazioni, dei valori, delle attese che hanno mosso nella scelta di partecipare al progetto proposto.

Si elencano a seguire i diversi moduli che verranno proposti, e la loro durata.

Modulo 1: L'ente e i progetti di Servizio Civile. (3 ore)

Il modulo ha l'obiettivo di favorire nel volontario la conoscenza del contesto in cui si troverà ad operare, le sue caratteristiche organizzative e le modalità operative, di conoscere in quale modo l'Ente esplica la difesa dei valori costituzionali intesi come collaborazione alla trasmissione di un patrimonio culturale e di promozione sociale dei soggetti che lo frequentano.

Risorse utilizzate (Formatore, OLP, direttore generale e dipendenti)

Modulo 2: Costruzione dell'identità di gruppo e del ruolo sociale del volontario. (4 ore)

Ci si propone di facilitare la conoscenza dei partecipanti e di avviare la costruzione del gruppo; si stimoleranno i volontari ad esplicitare motivazioni, attese e valori che hanno incentivato la scelta di servizio civile. Attraverso un dialogo, verranno stimolati a costruire la consapevolezza del Servizio Civile così come è inteso dallo Stato.

La possibile testimonianza di ex volontari del Servizio Civile Nazionale potrà fornire elementi di maggior concretezza rispetto all'esperienza "immaginata".

L'incontro sarà interattivo, favorito dalle domande che porranno i partecipanti

Risorse utilizzate: formatori accreditati, ex volontari.

Modulo 3: Perché con il servizio civile si difende il Paese? La Difesa Civile non armata e non violenta (4 ore)

L'obiettivo del modulo è di costruire con i volontari il concetto di difesa della Patria a partire dalla Carta Costituzionale, cercando di calarne il significato nel contesto attuale e legandolo alla vita pratica dei volontari.

Si sottolineerà l'accezione di Patria nel senso di patrimonio storico, artistico e culturale.

Il modulo proverà a presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si cercherà di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Attraverso esercitazioni pratiche si elaborerà l'importanza di strategie cooperative nella gestione dei conflitti. Le esemplificazioni offerte stimoleranno a una riflessione su situazioni pratiche in cui il volontario potrà trovarsi durante l'anno di servizio civile.

Si favorirà la conoscenza di testimoni che incarnano un ideale di non violenza nella costruzione di una coscienza nazionale.

Risorse utilizzate: formatori accreditati, ex volontari.

Modulo 4: Evoluzione storica del Servizio Civile Nazionale. (4 ore)

Questo modulo, strettamente collegato al precedente, farà conoscere ai volontari i passi storici e giuridici che hanno portato alla Legge attuale che regola il Servizio Civile Nazionale a partire dagli elementi che hanno caratterizzato l'obiezione di coscienza.

Si presenteranno figure significative e si porrà attenzione al ruolo che anche le donne hanno avuto in questo processo, presentando eventualmente testimonianze di alcune delle battaglie portate avanti dalle donne. Si evidenzierà il loro contributo in particolare in termini di assistenza, spesso non riconosciuto.

Risorse utilizzate: formatori accreditati.

Modulo 5: La formazione civica, la cittadinanza attiva e le risorse del volontariato (4 ore).

Nella prima parte di questo modulo si proporranno ai volontari i principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Carta Costituzionale che costituiscono un quadro di riferimento per la civile convivenza, conoscenza indispensabile ai volontari per esercitare la propria cittadinanza attiva.

Verranno analizzati la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso proposto ricollegherà i principi teorici ad azioni pratiche, insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Nella seconda parte per rafforzare il concetto di cittadinanza attiva verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere attuate dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva; in particolare si porrà attenzione a forme partecipative e di volontariato presenti sul territorio., attraverso lavori di gruppo, visione di filmati, testimonianze e discussioni.

A questo scopo ci si potrà avvalere di esperienze significative di cittadini che operano nel sociale e nel volontariato.

Risorse utilizzate: formatori accreditati, membri di associazioni di volontariato, persone impegnate nel sociale, rappresentanti delle Istituzioni.

Modulo 6: La normativa vigente e la carta di impegno etico. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (4 ore)

Si intende far conoscere ai volontari i punti fondamentali dell'impianto normativo che regolano il Servizio civile con particolare attenzione alla presentazione della sua valenza etica. Si presenterà la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari e le implicazioni che essa assume per l'Ente che è stato accreditato per la presentazione dei progetti di Servizio Civile.

Nella seconda parte sarà presentata ai volontari, come una forma di partecipazione ad essi possibile e come esercizio di cittadinanza attiva trattata nel modulo precedente, la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti Regionali e Nazionali dei volontari in SCN.

Risorse utilizzate: formatori accreditati, se possibile rappresentanti (o ex) dei volontari.

Modulo 7: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Diritti e doveri dei volontari nel rapporto con gli enti (4 ore)

Verranno fornite ai volontari tutte le informazioni relative agli aspetti operativi ed organizzativi così da acquisire consapevolezza rispetto al contesto in cui si è inseriti.

Riprendendo il DPCM 4 Febbraio 2009 "Disciplina dei rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile" si porrà a conoscenza dei volontari le "prassi burocratiche" che costituiscono diritti e doveri.

Tali prassi verranno riprese in esercitazioni pratiche.

Risorse utilizzate: formatori accreditati, personale dell'Ente

Modulo 8: La protezione civile. Interventi in situazioni di emergenza e prevenzione. (3 ore)

L'obiettivo di questo modulo è quello di permettere la conoscenza delle modalità operative della Protezione Civile come sistema di protezione della Patria, del territorio, dell'ambiente e della popolazione.

Attraverso l'intervento in aula di un esponente della protezione civile che ha preso parte a interventi in situazioni di emergenza si delineerà il ruolo della protezione civile. I volontari, in un lavoro di gruppo, potranno ipotizzare strategie di intervento in situazioni di emergenza.

Risorse utilizzate: formatori accreditati, volontari di Protezione Civile.

Modulo 9: Il lavoro per progetti (8 ore)

Questo modulo si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Verrà brevemente illustrata la metodologia utilizzata per la presentazione dei progetti di servizio civile.

Si proporrà poi un lavoro pratico di analisi del proprio progetto per verificarne la presenza di tutti gli elementi presenti, valutandoli in rapporto allo specifico contesto per cui sono stati presentati.

Questo lavoro si riprenderà in un secondo momento (nella fase prevista per l'8° mese) così da poter valutare le competenze tecniche e sociali acquisite, i punti di debolezza e di forza del progetto stesso

Risorse utilizzate: formatori accreditati, personale dell'Ente, esperti.

Modulo 10: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (4 ore)

Ci si soffermerà sulla comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana e nel progetto svolto dai volontari.

Si porrà attenzione agli assiomi della comunicazione, alle differenti modalità di ascolto e di dialogo, agli strumenti di negoziazione.

Tramite esercitazioni e role playing, in un primo tempo, poi lasciando spazio alla riflessione su esperienze vissute si ragionerà sulle possibili cause dei conflitti e sulle modalità di risoluzione.

Risorse utilizzate: formatori accreditati, personale dell'Ente, esperti.

34) *Durata:*

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica verrà attuata presso la sede della Scuola La Zolla, nelle sedi di via Carcano 53, via Caccialepori 22 e P.le Brescia 3 a Milano, prevedendo anche la partecipazione a convegni e seminari, proposti da enti diversi e ritenuti inerenti alle tematiche sviluppate dal progetto.

36) *Modalità di attuazione:*

Verrà attuata in proprio con formatori interni dell'Ente in collaborazione con la FOE (CdO Opere Educative) di Milano per la partecipazione eventuale a proposte formative organizzate dall'Associazione.
Il modulo di "Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. L.81/08" sarà realizzato dall'RSPP dell'Ente, ing. Domenico Brioschi.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Lucia Danese, nata a Boschi S. Anna (Verona) il 04/12/1958
Clementina Bramleri, nata a Milano il 07/01/1949
Prof. Daniele Gomarasca, nato a Milano il 16/06/1975
Ing. Domenico Brioschi, nato a Milano il 04/02/1954

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Lucia Danese:**
Curriculum: Dall'anno scolastico 2005-2006 Coordinatore della scuola primaria La Zolla di Via Caccialepori. Cura l'aggiornamento di istituto attraverso le riunioni dei collegi docenti e la progettazione di corsi; inoltre ha accompagnato e accompagna come tutor gli studenti di Scienze della Formazione Primaria che svolgono il tirocinio presso la scuola stessa. Dall'anno scolastico 2004-2005 Vicario di sede della Direzione della scuola Primaria "La Zolla". Insegnante di scuola Primaria per 27 anni.

Ambito della formazione specifica: la progettazione educativa scolastica, conoscenza dell'organizzazione dei servizi scolastici e dei suoi ambiti di intervento, le problematiche relative a disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento; la relazione educativa, lo sviluppo del bambino dai 6 agli 11 anni, le sue esigenze di crescita nel contesto della scuola primaria.

- **Clementina Bramieri:**

Curriculum: Dal 1985 ad oggi Coordinatrice Scuola dell'Infanzia Paritaria La Zolla. Dal 1977 al 1985 ruolo scuola materna statale 1° circ. San Donato Milanese. Dal 1973 al 1975 insegnante scuola materna autorizzata La Zolla. Ha coordinato seminari di didattica differenziata, nell'ambito di corso biennale di specializzazione polivalente per insegnanti di sostegno ANSI presso l'Università di Pavia. Ha condotto dei laboratori di disegno e attività espressive per studenti scienze della formazione primaria Università Cattolica di Milano. E' stata commissaria e conduttrice del corso di tirocinio pratico e guidato per concorso abilitante insegnanti scuola materna statale. Ha collaborato con casa editrice La Scuola rivista scuola materna, ha curato articoli sul tema della religiosità e moralità.

Ambito della formazione specifica: la relazione educativa, lo sviluppo del bambino dai 3 agli 6 anni, le sue esigenze di crescita nel contesto della scuola primaria.

- **Daniele Gomarasca:**

Curriculum: Dal 2013 coordinatore della scuola secondaria di primo grado La Zolla di via Carcano; dal 2007 al 2013 Preside del Liceo Scientifico presso Collegio della Guastalla di Monza. Dal 2000 al 2013 Docente di Italiano, Latino, Storia e Geografia presso il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico del Collegio della Guastalla di Monza. Collabora in qualità di docente con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Brescia e con l'Accademia dei Lincei di Roma. Ha acquisito competenze dirigenziali e relazionali nell'ambito dei collegi docenti, dei consigli di classe e nella gestione del gruppo classe degli studenti, nonché nell'allestimento di mostre e cicli di incontri divulgativi sui maggiori scrittori italiani ed europei. Inoltre sul piano organizzativo ha acquisito capacità di coordinamento e amministrazione di gruppi di persone come dirigente scolastico oltretutto nella gestione di numerosi laboratori teatrali studenteschi (Il cammino della ragione, visioni infernali, 2007-2008; Il treno ha fischiato, 2010; Il decimo clandestino, 2011 e 2015; The sunset limited, 2012-2013; Il disco si posò, 2014; Il fantasma dei Canterville, 2016; La tempesta, 2017).

Ambito della formazione specifica: la relazione educativa, lo sviluppo del ragazzo dagli 11 ai 14 anni, le sue esigenze di crescita nel contesto della Scuola secondaria di primo grado

- **Domenico Brioschi:**

Curriculum: in allegato

Ambito della formazione specifica: Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. L.81/08

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verrà erogato il 70% della formazione (50 ore) entro il 90° giorno, il rimanente 30% (22 ore) entro il 270° giorno. La formazione relativa alle caratteristiche dell'ente e alle norme di sicurezza (L.81/08) verranno effettuate con lezioni frontali da svolgersi entro il primo mese di servizio.

Le conoscenze relative alle specifiche attività rivolte all'utenza (obiettivi 1a, 1b, 1c, 1d) saranno acquisite attraverso lezioni gestite dai formatori sulle tematiche riguardanti le

caratteristiche cognitive, affettive e relazionali dei minori e le metodologie di affronto di situazioni di difficoltà.

Verranno utilizzati lezioni frontali, lavori di gruppo, attività laboratoriali, studio di casi.

Su alcune tematiche relative all'ambito educativo e relazionale potrà essere utilizzata la visione di film, video o interventi di testimoni esperti.

Si porrà particolare attenzione ad occasioni formative offerte dal contesto, favorendo la partecipazione dei volontari a convegni e incontri offerti da altri enti.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico-pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto e di permettere un adeguato percorso di crescita personale.

L'attività formativa sarà organizzata secondo le seguenti linee di sviluppo:

a) Acquisizione delle conoscenze relative agli aspetti organizzativi gestionali degli enti e alle strutture di svolgimento del servizio:

- Organizzazione della sede di attuazione del progetto (locali, ruoli, funzioni);
- Legge 81/08 e vigenti norme in materia di sicurezza relative agli edifici sedi di progetto e alle attività in essi svolte;
- Presentazione dei centri operativi ove il volontario svolgerà il servizio (principi, finalità, attività, regolamenti);

b) Acquisizione di conoscenze e competenze relative all'obiettivo 1 (1.a e 1.b e 1.c) del progetto:

- Conoscenza bisogni del territorio e destinatari (storia dei contesti socio-culturali e delle sedi, bisogni sociali, risorse dei territori);
- Metodo educativo
- Dimensione personale e dimensione comunitaria
- Autorità e autorevolezza
- Famiglia - primo soggetto educativo: rapporto con i genitori
- Categorie fondanti di un rapporto educativo: ragione, affettività, libertà
- Inclusione e disabilità: modalità e tecniche di intervento
- Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali: modalità e tecniche di intervento
- Le tecniche di osservazione
- La gestione delle attività didattiche curricolari e extracurricolari
- Innovazione didattica, utilizzo di nuove tecnologie per favorire l'apprendimento.

c) Acquisizione di conoscenze e competenze relative all'obiettivo 1 (1.d e 1.e) del progetto:

- Contenuti, motivazioni e modalità di realizzazione dei momenti di lavoro

41) *Durata:*

72

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE GENERALE

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza ed è parte del monitoraggio generale del progetto, già descritto al punto 20.

Per rispondere specificamente all'obiettivo del monitoraggio di qualità, fissato dalla circolare UNSC del 24 maggio 2007 sul "monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile" in particolare il responsabile del monitoraggio:

- osserverà le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe, attraverso l'utilizzo di schede di osservazione appositamente concepite;
- curerà il processo di valutazione, attraverso la predisposizione, distribuzione, spiegazione, raccolta di questionari che indagheranno aspetti di contenuto, metodologia, della docenza, giudizio complessivo del corso e soprattutto suggerimenti da parte dei frequentanti.
- predisporrà la redazione di un report finale, parte del report di monitoraggio generale del progetto, nel quale si evidenzieranno le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

Anche gli OLP esprimeranno una loro valutazione sul percorso di formazione generale, sentendo i volontari a loro affidati.

Al termine di ogni giornata formativa è previsto un momento di **valutazione giornaliera**, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica è organizzata secondo le 3 linee indicate al punto 40:

- a) questionario di verifica delle conoscenze acquisite,
- b) colloqui trimestrali dei volontari con il formatore per verificare le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate;
- c) report del formatore, finalizzato alla valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

Il percorso di crescita personale dei volontari verrà valutato tenendo conto degli indicatori relativi al raggiungimento degli obiettivi di progetto e nei colloqui trimestrali svolti dal formatore.

I questionari di monitoraggio **N.2 e N.3** prevedono al loro interno una **rilevazione valutativa intermedia e finale dei percorsi formativi**, e raccolgono elementi sul gradimento complessivo nelle seguenti dimensioni: contenuti, docenza, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Milano, 28 novembre 2017

LA ZOLLA soc. coop. s.r.l. Ente
Il Rappresentante Legale
Il Legale Rappresentante
Prof.ssa Lorenza Violini
Lorenza Violini